

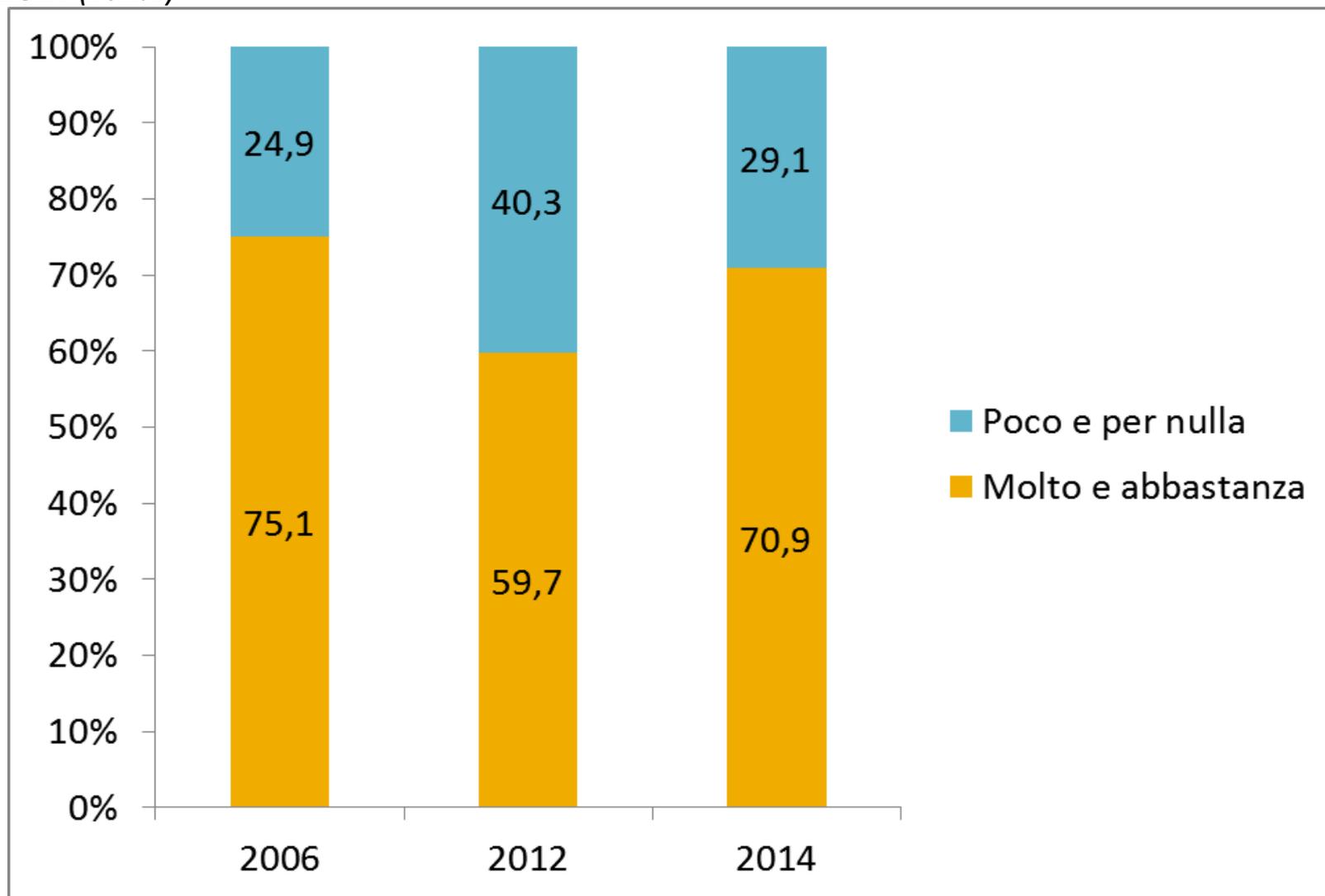


CENSIS e SALUTE 2014

**Informati e insoddisfatti: verso una
sanità minimale?**

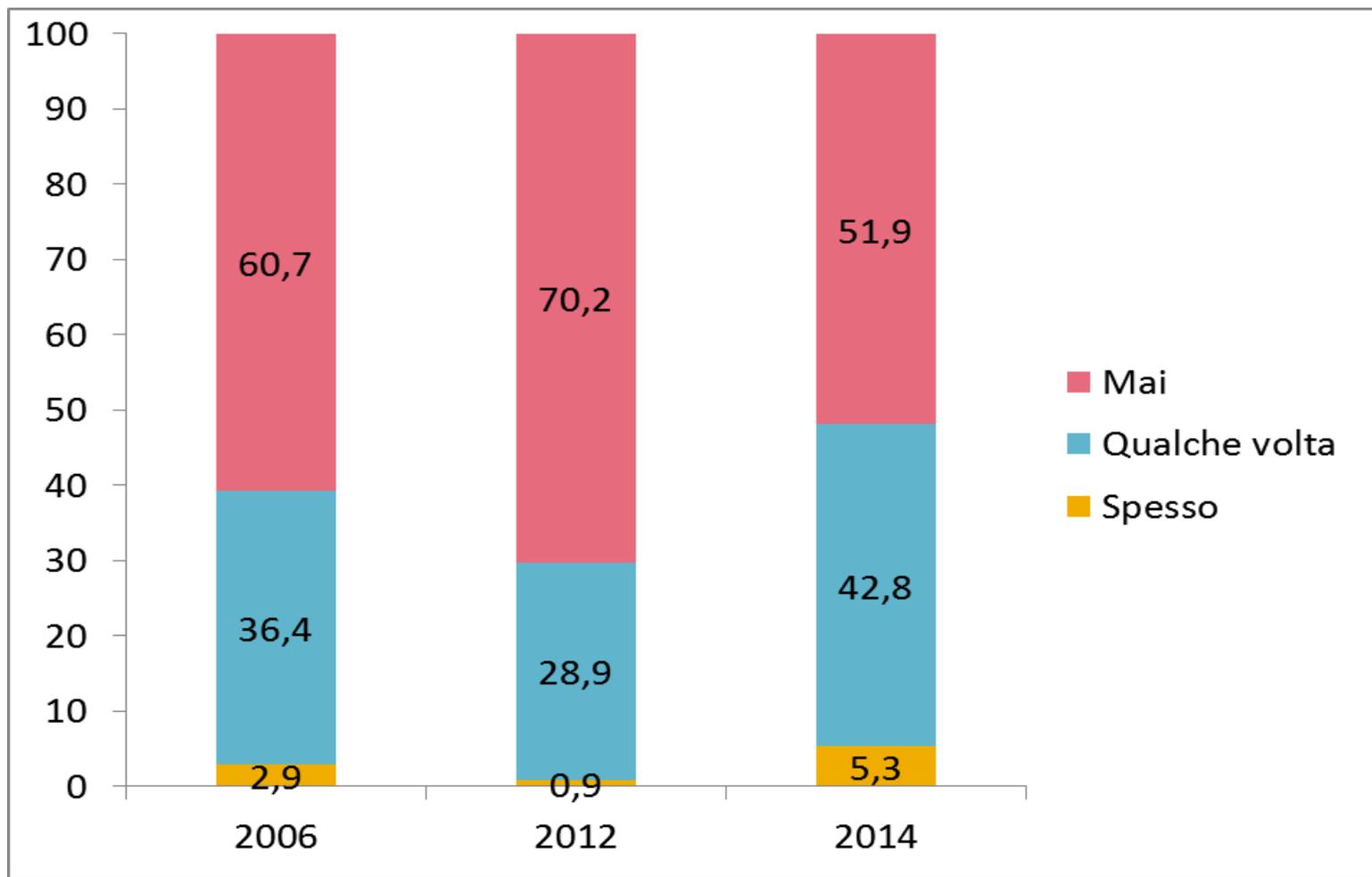
Bologna 30 ottobre 2014

Definizione del proprio livello di informazione sui temi della salute, anni 2006, 2012, 2014 (val.%)



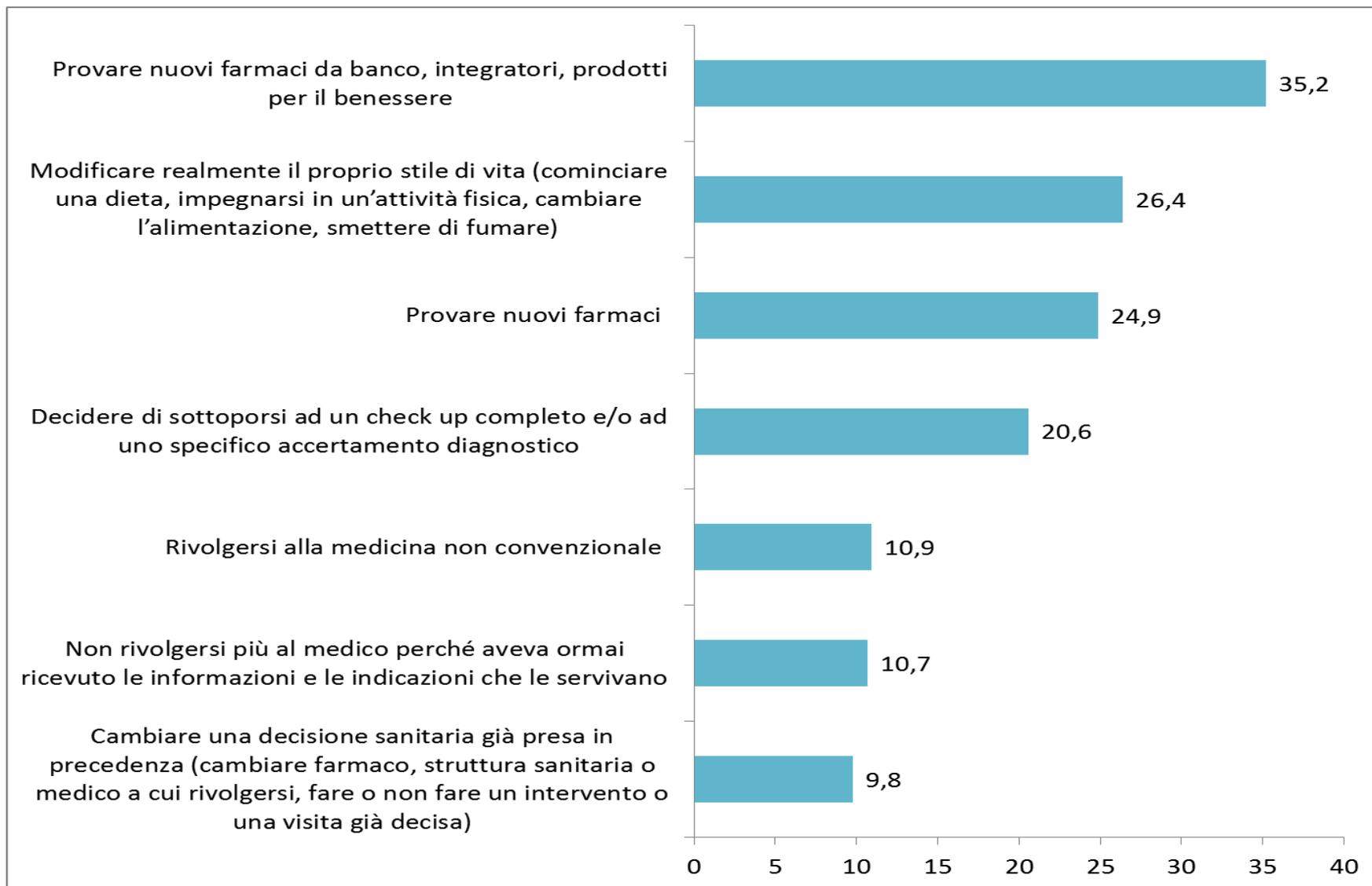
Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Frequenza con cui si traducono in comportamenti le informazioni sanitarie ricevute sui *mass media*, anni 2006, 2012, 2014 (val.%)



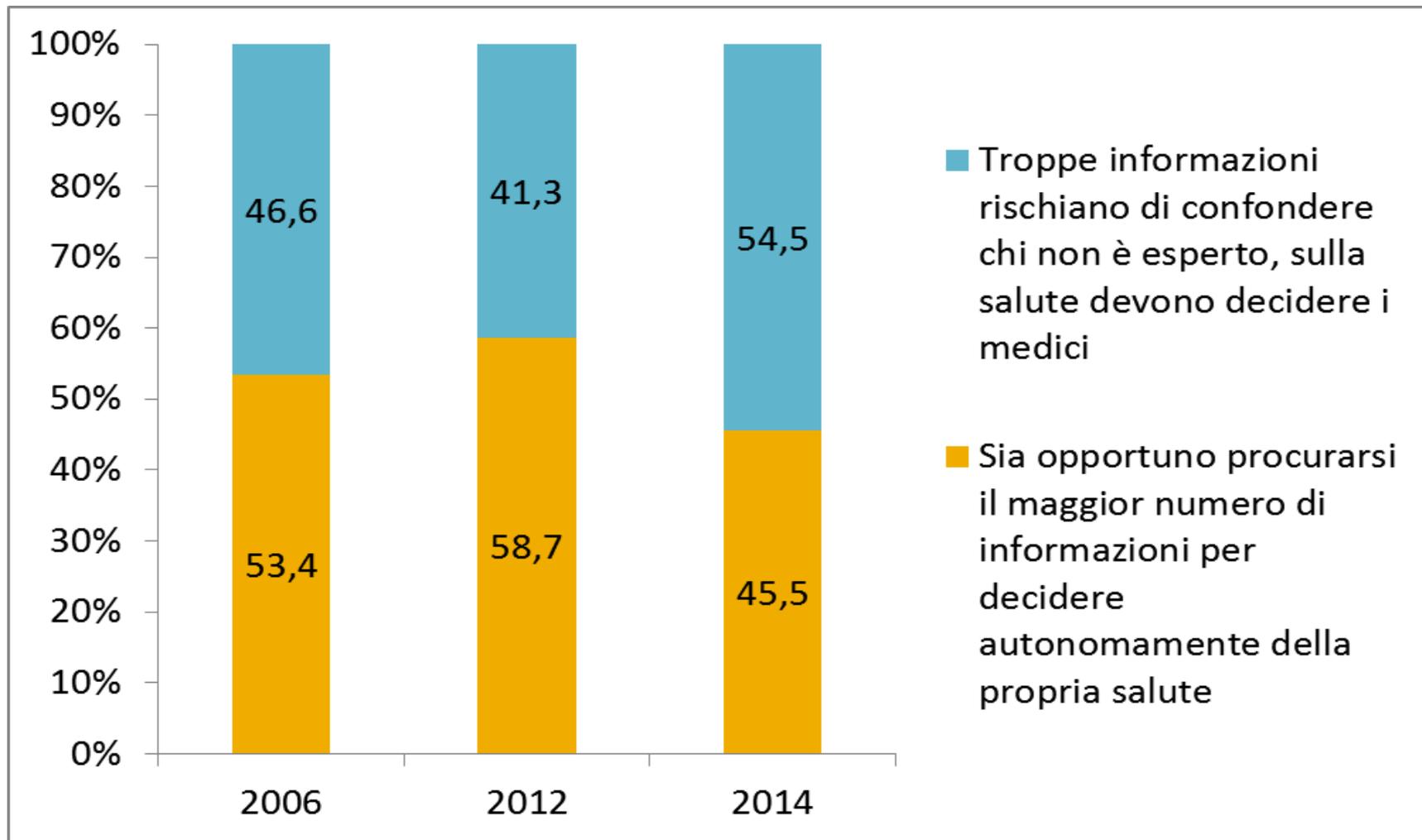
Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Situazioni accadute a seguito di quanto appreso dai mass media, per titolo di studio (val.%)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

L'approccio migliore all'informazione e alla gestione della propria salute, per titolo di studio.(val.%)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Le disuguaglianze: innanzitutto la salute

Tra le persone con risorse socio-economiche

Ottime/
Adeguate

Scarse o
insufficienti



Più disegualirispetto al passato

(val. %)		
	Campania	Italia
In sanità ci sono più disuguaglianze oggi che nel passato		
D'accordo	74,0	56,6
Non d'accordo	26,0	43,4
Totale	100,0	100,0

Fonte: indagine Censis, 2014

Disuguaglianze: situazione socio-economica, territorio, cultura

(val. %)		
Quali sono le disuguaglianze in sanità che contano di più oggi in Italia?	Italia	Campania
Tra i livelli di reddito	57,2	57,1
Tra i territori	50,9	54,2
Per relazioni (chi ha parenti, amici, conoscenti, ecc.)	23,1	22,3
Tra patologie (croniche, acute)	19,1	15,7
Per tipi di cura di cui si ha bisogno (aver bisogno di certi farmaci, dover fare un dato intervento, ecc.)	13,9	13,6
Per capacità di accesso alle informazioni	18,9	12,9
Tra diverse classi d'età (giovani, adulti, anziani)	11,2	12,0
Per capacità culturale	15,7	9,9
Tra maschi e femmine	1,7	2,6
Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte		
Fonte: indagine Censis, 2014		

Si spende in maniera differenziata di tasca propria per la salute

Spesa sanitaria privata, anni 2007-2013

(v.a. in milioni correnti, val. in euro pro-capite, var.% reali)

	2007	2011	2013	var. % reale	
				2007-2011	2007-2013
Campania					
v.a. (in mln €)	1.992	1.947	-	-1,1	-
val. pro capite in €	346	337	-	-1,3	-
Italia					
v.a. (in mln €)	26.202	28.890	26.943	+10,5	+3,1
val. pro capite in €	446	486	443	+9,1	-0,5

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

L'Out of pocket

Consumo di visite specialistiche in aumento fino al 2012

Aumenta il ricorso a visite mediche generiche e specialistiche

	2012	Diff. % 2005-2012
Persone che hanno fatto visite mediche in un mese	31,7%	+5,1%
Numero di visite mediche in un mese	36.500.000	+9,1%
<i>di cui</i> Visite specialistiche	17.000.000	+4,5%

Problemi crescenti nell'out of pocket

Visite odontoiatriche	2005	2012	Diff.
Visite totali	3.682.000	2.788.000	- 894.000
di cui a pagamento	3.413.214	2.341.920	-1.071.294
Visite a pagamento/ visite totali	(92,7%)	(84,0%)	

-31% nel 2005-2012 di visite odontoiatriche a pagamento

6.300.000 hanno rinunciato in un anno a prestazioni odontoiatriche per ragioni economiche

Visite specialistiche effettuate 28,7% nel 2012⁽²⁾ +4,5% 2005-2012

Modalità di pagamento ⁽³⁾	Non ha pagato nulla	Ticket	Pagato per intero
2012	35,7	22,5	41,8
Diff. % 2005-2012	+0,2	+4,8	-4,9

PUR IN DIMINUZIONE RISPETTO AL 2005, IL PAGAMENTO PER INTERO DELLE VISITE SPECIALISTICHE È LA MODALITÀ DI ACCESSO PIÙ DIFFUSA

(1) Escluse quelle odontoiatriche

(2) Indica le percentuali di visite in un mese per 100 persone

(3) Ci si riferisce all'ultima visita specialistica effettuata dall'intervistato

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat, 2013

	Non ha pagato nulla	Ticket	Pagamento intero	Totale
Accertamenti specialistici strumentali*	43,1	32,0	24,9	100,0
Diff. % 2005-2012	-3,3	-0,7	+3,9	
Analisi del sangue	54,8	31,1	14,1	100,0
Diff. % 2005-2012	+0,6	-6,6	+6,0	

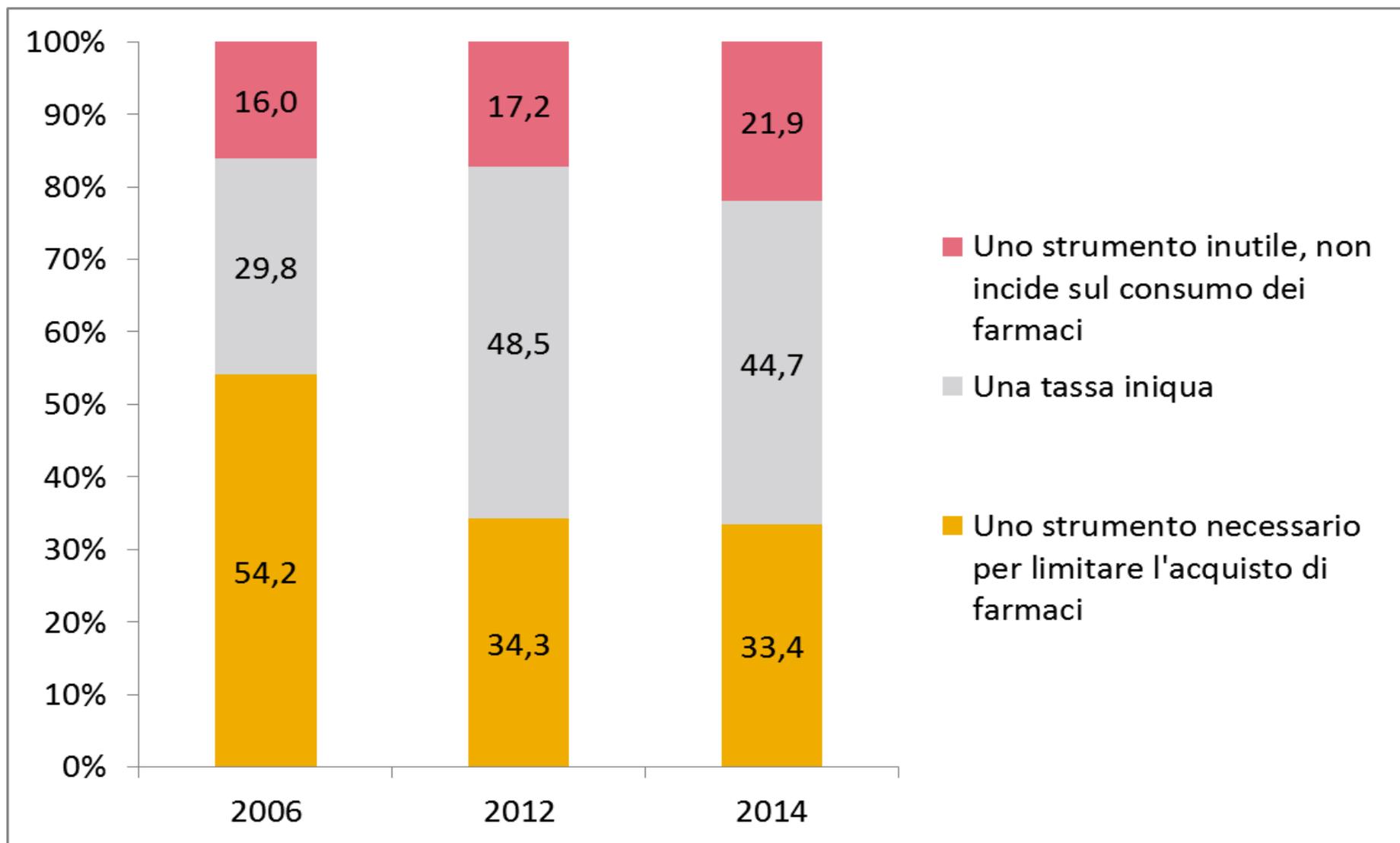
Insofferenza crescente per i ticket

INIQUI E INUTILI

	2014	Diff. % 2011-2014
Strumenti necessari	33,4%	-15,1%
Tassa iniqua	44,7%	+10,4%
Inutili	21,9%	+ 4,7%

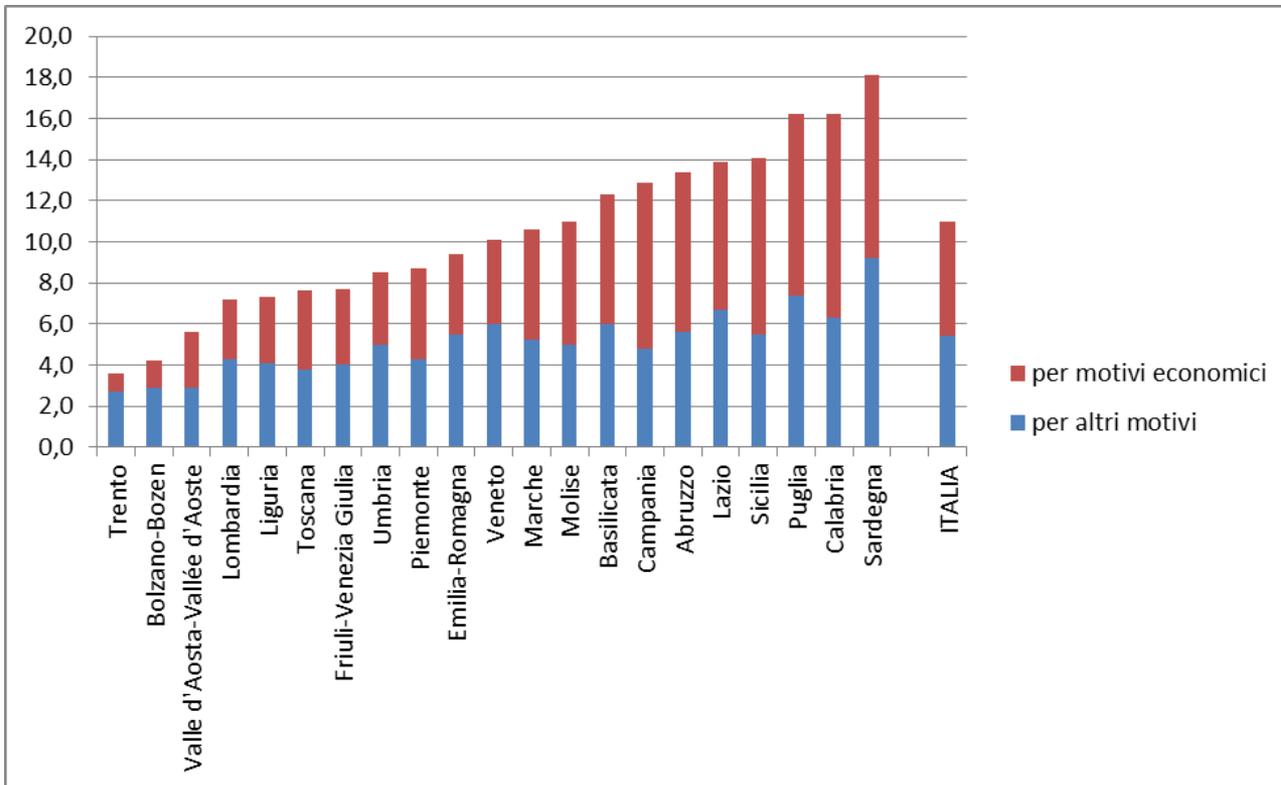
Fonte: indagine Censis, 2014

Valutazione ticket sui farmaci, anni 2006, 2012, 2014 (val.%)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Il fenomeno della rinuncia



L'11% della popolazione ha dichiarato di aver rinunciato ad almeno una prestazione erogabile dal Servizio sanitario pubblico (5,6% per motivi economici)

Fonte: Istat 2013 (presentazione Crialesi, 10.7.2014)

Qualità percepita in decrescita

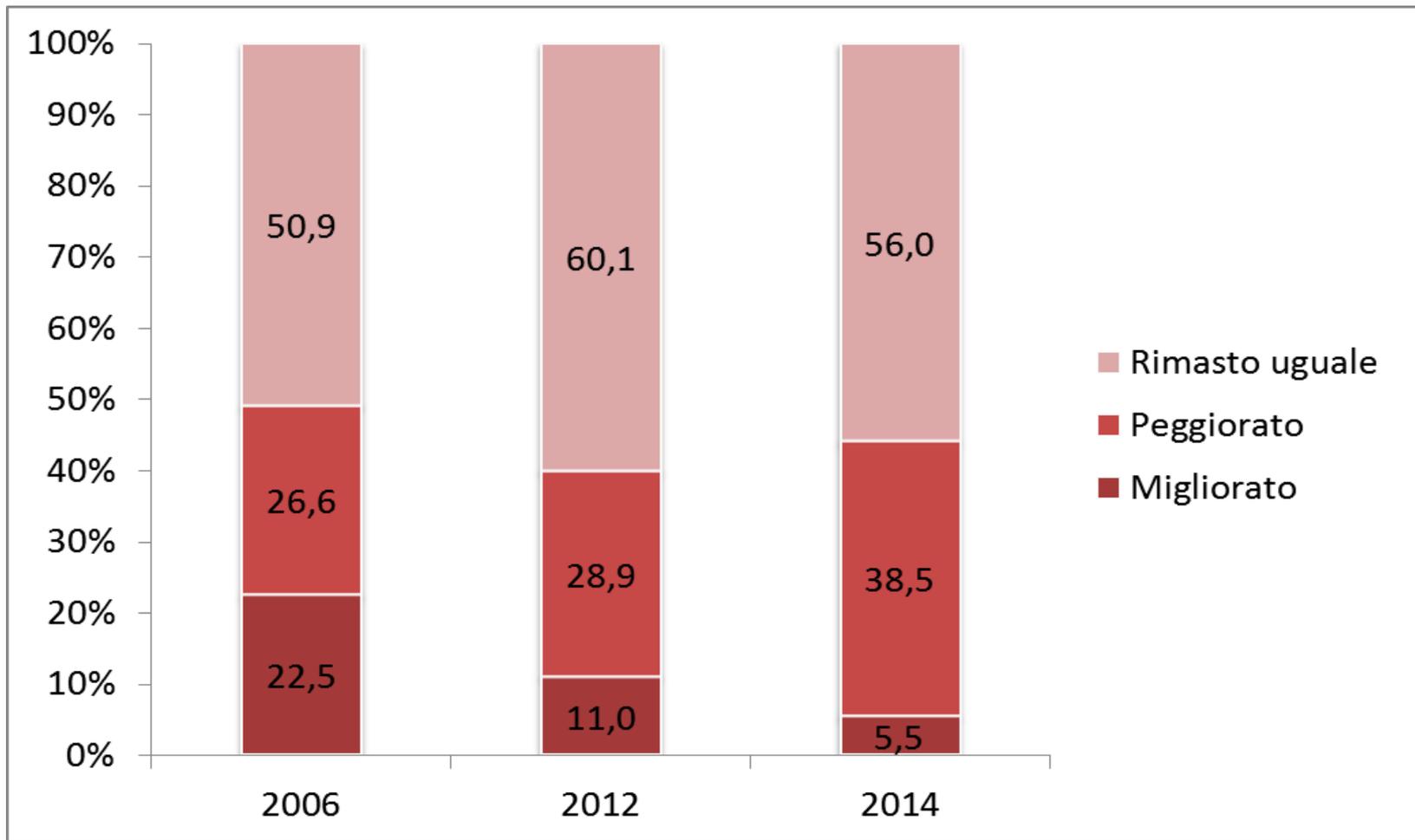
CRESCE ULTERIORMENTE LA PERCEZIONE DI UNA EROSIONE DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

In generale, secondo lei il Servizio sanitario della sua regione negli ultimi due anni è:	2011	2014	Diff. 2014-2011
Migliorato	11,0	5,5	-5,5
Peggiorato	28,9	38,5	+9,6
Rimasto uguale	60,1	56,0	-4,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Nelle Regioni in Piano di
Rientro il 46,8% dei cittadini pensa che la sanità regionale sia peggiorata di contro al 29,3% nelle altre regioni

Fonte: indagine Censis, 2014

Giudizio sulla performance del Servizio Sanitario della propria regione negli ultimi due anni, anni 2006, 2012, 2014(val.%)



Fonte: indagine Fbm-Censis, 2014

Le regioni

Crolla

dal 57,3% del 2011

al 44,4% del 2014 (38,9% nelle
Regioni in Piano di Rientro)

la quota di italiani che valuta
positivamente la competenza delle
Regioni in sanità

Fonte: indagine Censis, 2014

Servizio Sanitario: una istituzione fondamentale

Ruolo del Servizio Sanitario: confronto Italia-Campania		
(val. %)		
Il nostro Servizio Sanitario, nonostante i difetti, è comunque fondamentale per garantire la sanità a tutti:	Italia	Campania
D'accordo	86,7	82,4
Non d'accordo	13,3	17,6
Totale	100,0	100,0
Fonte: indagine Censis, 2014		

Meglio tutelare la sanità pubblica, che sacrificarla per avere meno tasse

(val. %)		
Secondo Lei, in questa fase la priorità è:	Italia	Campania
Ridurre le tasse agli italiani, anche se dovesse significare tagli alla sanità pubblica (ai servizi, prestazioni, operatori, farmaci ecc.)	24,2	29,2
Preservare la sanità pubblica, anche se dovesse impedire il taglio delle tasse	75,8	70,8
Totale	100,0	100,0
Fonte: indagine Censis, 2014		